

CON IL PASSO GIUSTO

Per alimentare
la speranza



Non basta cambiare le cose, dobbiamo lasciarci cambiare il cuore.
Mi convinco sempre più che il servizio alla Chiesa è quello di alimentare
la speranza delle donne e degli uomini
a partire dalla sorgente pasquale,
raggiungendo le esperienze umane fondamentali:
nascere e morire, amare e lavorare,
gioire e soffrire, educare e scegliere.



**DIOCESI
DI BERGAMO**

Siamo di fronte ad un "tempo di speranza, non da spezzettare in piccole speranze consolanti, ma da coltivare come coerenza personale nelle relazioni che decidiamo e da accogliere come eredità di chi non c'è più" (Ivo Lizzola). La prospettiva dentro cui giocare la vita e questo tempo è quella di un oltre, non meramente di un dopo "cronologico". E l'oltre profuma di nuovo, perché porta in sé la possibilità autentica del cambiamento, del "fare nuove tutte le cose", a partire da noi stessi.

Assumendo come traccia-guida le esperienze umane fondamentali evocate dal Vescovo Francesco nella lettera pastorale, il **cammino formativo-spirituale rivolto ai giovani** intende mettere al centro la vita, la loro vita che accade mentre diventano uomini e donne di domani. Perché "la vita semplicemente accade, l'umanità invece deve essere desiderata, cercata, voluta, conquistata" (Silvano Petrosino).

Non vogliamo, né possiamo dimenticare il tempo di pandemia che stiamo vivendo e gli accadimenti personali, sociali ed ecclesiali che si sono succeduti come fossero una parentesi, prima o poi da chiudere. Ripartiamo dalle luci così come dalle ombre, dai lutti da rielaborare accanto alle gioie da condividere, dalle fragilità scoperte e dalla forza sprigionata in modo inatteso e silenzioso, lasciandoci guardare dallo stesso sguardo compassionevole che Gesù riserva alla vedova di Nain.

CON IL PASSO GIUSTO è un augurio rivolto ad ogni giovane che accoglierà l'invito a mettersi in cammino, a compiere questo itinerario umano perché "la vita non è finita, nonostante tutto il male non è finita, fino a quando ho una memoria ed una prospettiva, a prescindere dal tempo, a prescindere da tutto, a prescindere da me" (Niccolò Fabi). Ogni tappa del cammino ci chiederà di **riconoscere con realismo, interpretare con fede e scegliere con coraggio** per allenarci nel discernimento verso una vita buona, da uomini e donne, credenti e credibili, per alimentare speranza "nonostante tutto il male".

6 SCHEDE

Una per ciascuna esperienza umana fondamentale



NASCERE

La mia, come ogni nascita invoca una rinascita, perché essere vivi non basta per vivere davvero. È come se la nascita svelasse fin da subito che la tessitura segreta della vita si basa su un incontro tra attività e passività, tra nascere ed essere fatti nascere, tra il fare qualcosa e il sapere che le cose attorno a noi ci fanno e ci plasmano.

LAVORARE

Mentre faccio qualcosa sono io che vengo fatto. Mentre accolgo un altro, mi spendo con generosità, mi spendo per un qualcosa che mi sta a cuore, passo ore a realizzare qualcosa scopro che, di riflesso, sto lavorando su di me. Non sarei chi sono se, a un certo punto, non mi fossi impegnato e adoperato per qualcosa: il fare e il lavorare hanno un che di rivelativo prima che produttivo.

AMARE

Amare è la forza più potente e più distruttiva che può attraversare il quadrante dell'esperienza umana. È una scelta e un condizionamento insieme, un sentimento e una passione, un qualcosa che mi avvolge e mi afferra prima che io possa deciderlo e che tuttavia può uscire da me soltanto nelle sfumature di cui mi faccio interprete.

MORIRE

C'è una pace da fare con la morte e con i nostri morti per poter cominciare a vivere umanamente, con un compimento. Senza la fine non c'è spazio per il fine: la vita ha bisogno di trovare il suo compimento. E allora, la vera domanda che dà vertigine non è tanto "Quando morirò?", ma piuttosto "Io, sto vivendo davvero?".

GIOIRE, SOFFRIRE

L'alterità viene a stanarmi e ha sempre un che di sorprendente e di familiare. Di sorprendente: gli altri esistono senza che io sia intervenuto a dare il mio contributo e proprio per questo sono altri. Di familiare: hanno a che fare con qualcosa di me che risuona nel profondo, in qualche modo mi riguardano, mi interessano e riesco a capirli.

SCEGLIERE

Ogni scelta è un più di vita: spalanca sul futuro, ma esige un tributo di morte, di limite: posso essere qualcuno solo a prezzo di non essere tutto, posso fare qualcosa solo se rinuncio a voler fare tutto. Se abduco alla scelta per paura di dover perdere qualcosa, è la vita che sceglie per me. Ecco perché scegliere è così fatale e così decisivo.

IN OGNI SCHEDA, SI PUÒ TROVARE:

- **Introduzione** per sintonizzarsi al tema
- **Brano evangelico** di riferimento con **commento** in chiave esistenziale e spirituale
- **Parole per pregare** [**vedi Allegato 1** per lo schema generale proposto]
- **Spunti culturali** per ulteriori provocazioni e condivisioni

Non si tratta di un percorso già strutturato nei minimi dettagli, ma della consegna di strumenti utili **per poter progettare proposte ed esperienze ad hoc** per i giovani che siamo chiamati ad accompagnare, in termini di vissuto, maturità e realtà che vivono e viviamo, noi educatori, con loro. **Una dimensione da non dimenticare** è quella **caritativa**, offrendo così ai giovani la possibilità di sperimentare la prossimità, servendo altra vita dalla propria.

Il progetto "Con il passo giusto" per i giovani è stato progettato e realizzato da un'**equipe diocesana di sacerdoti e giovani** appartenenti a Uffici Pastorali e realtà ecclesiali particolarmente impegnate, in Diocesi, nella pastorale giovanile: Ufficio Pastorale Età Evolutiva, Ufficio Vocazioni e Tempi dello Spirito, Azione Cattolica, Seminario Vescovile.

Per i **Tempi Forti di Avvento e Quaresima**, verrà predisposta una **sussidiazione specifica** che assumerà la forma e le modalità che meglio si adatteranno ai tempi che staremo vivendo.

Le tematiche scelte potranno essere ulteriormente approfondite personalmente a livello spirituale, partecipando all'appuntamento mensile di **Scuola di preghiera e/o ai ritiri diocesani**, organizzati dall'Ufficio Vocazioni e Tempi dello Spirito.

SCUOLA DI PREGHIERA

ore 20.45
Chiesa Ipogea del Seminario di Bergamo
Partecipazione libera

- **Venerdì 20 novembre 2020**
- **Venerdì 18 dicembre 2020**
- **Venerdì 15 gennaio 2021**
- **Venerdì 19 febbraio 2021**
- **Venerdì 19 marzo 2021**

RITIRI DIOCESANI

dalle ore 15 alle ore 20
Villa Plinia, Bergamo
Iscriviti a sdpbergamo@gmail.com

- **Sabato 24 ottobre 2020**
- **Sabato 28 novembre 2020**
- **Sabato 30 gennaio 2021**
- **Sabato 27 febbraio 2021**
- **Sabato 27 Marzo 2021**

ESERCIZI SPIRITUALI TRIDUO PASQUALE

Da giovedì 1° aprile a domenica 4 aprile 2021 - Seminario Vescovile di Bergamo

